

Regione: Un percorso condiviso per i Contratti di Fiume

La Regione Calabria pronta a sostenere la valorizzazione dei territori fluviali

giovedì 23 luglio 2020 15:05

di COMUNICATO STAMPA



Garantire la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. Questo l'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria, formalizzato nel corso dei lavori dell'assemblea del Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume Area Sud, svoltasi a Cautano, in provincia di Benevento, nei locali del Parco regionale del Taburno. Attorno al tavolo, riuniti in videoconferenza, 53 relatori provenienti dalle Regioni del Sud, avvicendatisi per confrontarsi sulle sfide e sul futuro dei Contratti di Fiume (CdF), gli strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata

finalizzati a favorire prevenzione e riduzione dell'inquinamento, un utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. A rappresentare la Regione Calabria, l'Assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo. *«Il territorio calabrese – ha ricordato Gallo – è ricco di fiumi e conta anche tanti laghi. E' pertanto evidente come per esso i Contratti di Fiume rappresentino un'opportunità, forse fin qui a torto poco considerata, alla quale dare invece spazio nella futura programmazione per una fondamentale interconnessione tra agricoltura, lavori pubblici e ambiente»*. In coda al suo intervento, l'Assessore ha quindi manifestato disponibilità a partecipare anche in futuro al Tavolo Nazionale dei CdF insieme ai colleghi assessori regionali, con i quali ha dichiarato essere già stato avviato un iter comune in ordine ai Contratti di Fiume. *«Vale la pena lavorare sui territori, ascoltarne le istanze»*, ha ribadito il coordinatore del Tavolo nazionale, Massimo Bastiani, condividendo la riflessione dell'assessore Gallo e riprendendo il suo invito alla interdisciplinarietà, nel solco di un percorso che veda istituzioni e territori lavorare in maniera sinergica nella definizione dei processi decisionali, come indicato nella Direttiva acque, valorizzando l'esperienza dei CdF nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 per raggiungere risultati rilevanti sotto il profilo della tutela ambientale, dello sviluppo agricolo, della pianificazione urbanistica.

Da segnalare: la conferenza, trasmessa anche in diretta Facebook e su Youtube, ha fatto registrare oltre 4.600 visualizzazioni. Molto partecipata, inoltre, è stata la sezione calabrese coordinata da Benito Scazziotà, componente del Comitato di pilotaggio del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Significativo e determinante il contributo organizzativo di Paola Rizzuto, coordinatrice del Contratto di Fiume Crati, che si candida a divenire per la Calabria Contratto di Fiume pilota per lo stato di avanzamento e l'innovatività. Il CdF Crati è promosso dalla Provincia di Cosenza, presente all'incontro con Rosarino Intrieri, insieme ad Agostino Brusco, direttore della Riserva naturale Lago di Tarsia e Foce del Crati, e a Domenico Pappaterra, presidente del Parco Nazionale del Pollino, e Pietro Tarasi, firmatari del CdF Crati e attori del costituito Partenariato pubblico-privato. Presente, altresì, il dirigente della Regione, delegato per i Contratti di Fiume e di costa, Pasquale Celebre.

Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura
Regione Calabria

